

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 8 Settembre 2010

VERBALE N. 47

L'anno duemiladieci, il giorno di mercoledì otto del mese di Settembre alle ore 9,40 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seconda convocazione il Consiglio del Municipio per gli oggetti già iscritti all'ordine dei lavori della seduta del 7 Settembre e per i quali non poté pronunciarsi per sopravvenuta mancanza del numero legale.

Assume la presidenza dell'assemblea: Marinucci Cesare.

Assolve le funzioni di Segretario il Direttore del Municipio Dr. Daniele D'Andrea, coadiuvato dal Funzionario Amministrativo Anna Telch.

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 19 Consiglieri:

Berchicci Armilla	Flamini Fabrizio	Platania Agostino
Ciocca Giulio	Giuliani Claudio	Rossetti Alfonso
Corsi Emiliano	Mariani Antonia	Tedesco Cheren
Di Biase Michela	Marinucci Cesare	Tesoro Alfonso
Fabbronni Alfredo	Mercuri Aldo	Valente Biagio
Fannunza Cecilia	Orlandi Antonio	
Figliomeni Francesco	Pietrosanti Antonio	

Risultano assenti i Consiglieri: Di Matteo Paolo, Mastrantonio Roberto, Paoletti Sergio, Recine Alberto, Rosi Alessandro e. Vinzi Lorena

Il Presidente constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, in seconda convocazione, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Mariani Antonia, Fannunza Cecilia, Rossetti Alfonso invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

MOZIONE N. 9



Adesione all'appello internazionale per l'immediata liberazione di Sakineh Mohammadi Ashtiani.

Premesso:

che Sakineh Mohammadi Ashtiani è detenuta nel braccio della morte del carcere di Tabriz (Iran) dal 2006;

che è stata condannata per aver intrapreso una relazione illecita, dopo la morte del marito, e per questo torturata e condannata alla pena di 99 frustate; che a seguito di un'ulteriore sentenza per adulterio è stata condannata alla morte per lapidazione;

che la comunità internazionale si è mobilitata per la liberazione immediata della signora Sakineh Mohammadi Ashtiani;

che anche il governo italiano e molte altre istituzioni pubbliche hanno assunto una presa di posizione chiara contro questa condanna a morte;

Ribadito:

la condanna nei confronti degli Stati che ancora adottano la pena di morte e la tortura e che non rispettano i diritti umani e civili;

la totale condanna per ordinamenti giuridici che prevedono disuguaglianze di genere o di altra natura;

la distanza da ogni comportamento o cultura che discrimina le donne; la condanna generale per tutti gli episodi di violenza di genere;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA VII

SOTTOSCRIVE ufficialmente l'appello internazionale per l'immediata liberazione di Sakineh, riportato qui di seguito:

"Una donna di 43 anni, madre di due figli, Sakineh Mohammadi-Ashtiani, rischia nella Repubblica Islamica dell'Iran l'esecuzione per lapidazione (dopo aver ricevuto come "punizione" pubblica, e in presenza di uno dei suoi figli, a titolo di "esempio", 99 colpi di frusta)". "I suoi crimini agli occhi delle autorità politico-religiose di questo paese? L'adulterio, che non è un crimine né un delitto. Ma, soprattutto, la presunta complicità in un omicidio che è stata costretta a confessare, talmente costretta che ha poi subito ritrattato". "Cosa bisogna pensare di questi metodi diretti a estorcere pretese verità? Noi, firmatari di questo testo, facciamo appello dunque alle autorità iraniane perchè mettano fine a questo tipo di procedure, oltre che a queste punizioni inique e barbare. Ci uniamo a tutte le iniziative già intraprese dalle organizzazioni di difesa dei diritti



dell'uomo, quali Human Rights Watch e Amnesty International, a favore della signora Sakineh Mohammadi-Ashtiani".

"Per il rispetto della dignità e della libertà di tutte le donne iraniane".

Impegna

Il presidente del Municipio a farsi promotore dell'affissione del volto di Sakineh Mohammadi Ashtiani con la scritta "Sakineh libera" sulla facciata del Municipio, così come avvenuto in Campidoglio, per ribadire la ferma condanna alla brutale pratica della lapidazione.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della sujestesa mozione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvata all'unanimità.

Assume il n. 9

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Cesare Marinucci)

IL SEGRETARIO
(Dr Daniele D'Andrea)